

In Carnia, con le nostre truppe.

(Dal nostro inviato speciale)

I soldati che combattono contro il dolore. Vi sono soldati che combattono senza provare l'ebbrezza che dà la battaglia in campo aperto...

Dire di essi quanto il cuore vorrebbe parlare della santità dell'ufficio che ogni giorno compie la Croce Rossa, sembrami cosa superflua. La Patria sa, conosce quanto essi fanno, umilmente e impavidamente fanno...

Come in tutte le stazioni, anche a Tolmezzo v'è una sala di pronto soccorso, nella quale si raccolgono, ad ogni partenza dei treni ospedali, il signore della patriottica cittadina...

Ho avuto la fortuna di poter visitare uno di questi ospedali, collocato nel centro della vallata e posso testimoniare che in nessun luogo con maggior zelo e con maggior amore sono curati i gloriosi feriti.

Una mattina, la suora sente un grido. Si volta e vede il De Tina seduto sul letto che la guarda e sorride. E' tutto sudato per lo sforzo; le vene del collo e delle tempie sono inturgite per la tensione, la fronte è corrugata.

Un soldato di Cedarchis perde e riacquista la favella. Anche l'ospedale civile di Tolmezzo accoglie i feriti di Pal Piccolo. Pal Grande, quasi tutti Carnici.

giorni destinati alla visita, dai lontani paesi giungono donne e uomini e bambini che vengono a salutare i loro cari. Ognuno porta cibi o leccornie e fatte in casa, che solo a questa roba pare possa giovare al malato.

Faceva pietà a tutti! Il primo giorno che arrivarono le due sorelle egli si era appena riavuto dalla ferita, e le guardava con gli occhi umidi di lacrime. Le guardava fissamente, e sembrava voler dire qualche cosa; ma non poteva articolare sillaba!

Un torrente di parole esce ora dalla sua bocca; in modo sconnesso, ma vivace, colorito, egli narra ai compagni che gli si affollano d'intorno, l'episodio di Pal Piccolo nel quale aveva avuto parte.

Un giorno si fece consegnare una coccarda tricolore da un alpino; la bacì e la pose sul petto, esclamando serio serio: - Italia... Romania... treccette Austria!...

Un soldato di Cedarchis perde e riacquista la favella. Anche l'ospedale civile di Tolmezzo accoglie i feriti di Pal Piccolo. Pal Grande, quasi tutti Carnici.

Un soldato di Cedarchis perde e riacquista la favella. Anche l'ospedale civile di Tolmezzo accoglie i feriti di Pal Piccolo. Pal Grande, quasi tutti Carnici.

Un soldato di Cedarchis perde e riacquista la favella. Anche l'ospedale civile di Tolmezzo accoglie i feriti di Pal Piccolo. Pal Grande, quasi tutti Carnici.

Un soldato di Cedarchis perde e riacquista la favella. Anche l'ospedale civile di Tolmezzo accoglie i feriti di Pal Piccolo. Pal Grande, quasi tutti Carnici.

La Canzone di Trento.

O da viti e da geli ricoperta fra le cave di pietra bianca e rossa, protesa da Fersina verso l'orfa pendice, non l'ascolti la commossa canzone? Che da gli Itali ti venga il saluto, città de la riscossa!

Da la vetusta torre ancor la Renga squilli a raccolta, il Vescovo pronunzi in San Vigilio al popolo l'arrega:

Il giuramento nuovo oggi si annunzi sul crocifisso e su la spada intatta, se pel Tirolo corrono gli annunzi de l'assalto. Sei sacra per la schiatta che da gli Etruschi origina, col misto innesto del latin sangue rifatta

ne l'Italia gente, o fiero acquisto di nostra guerra. Il goto Teodorico l'ha consacrata con il ferro tristo

per i secoli, contro ogni nemico: discendano a le scuole di Verona i tuoi giovani, come al tempo antico

ne' statuti di quel che s'incorona re d'Italia, sia longobardo o franco o sia tedesco. Se Odascalco sprona

impavido su l'alpi, a sangue, il fianco del suo cavallo e gli Ungari discaccia perchè non sorgerai fatto più franco,

popolo oppresso, pronto a la minaccia? La valanga precipita dai monti e verso valle tutto sironca e schiaccia.

La schiera dei tuoi duchi e de tuoi conti indipendenti, anela a farsi legge in Municipio. Chi riyarca i ponti

de l'Adige, la morte oggi s'elegge non per peste o per boia ma per spada, non mansueti come sparso gregge.

ma come eroe sui culmini di strada per le Retiche cime. Se si scoglie la neve e già la nebbia si dirada,

infante si fanno le tue soglie. Palazzo di Castello, che torreggia a sentinella, la speranza accoglie

di addiventare la promessa reggia del Savoiardo principe. Il concorde spirito a le pianure ai monti aleggia.

Oh! riviva l'anellito primorde che mosse il Santo Marite Adelprofo a lanciarsi con armi contro l'orde

di Guindibaldo. Et cadde a Rovereto trafitto, ma risorge ne l'istante e grida il suo novissimo decreto.

Profondo ne is tue viscere sante è il cordoglio per nati a la sventura, o progente del grande padre Dante

che vigila nel marmo da l'altura in vedetta. Egli sa tutta l'angoscia fervente, senza un'onta di paura

e qual fulmine il verso acceso scroscia per le rocce. La fiamma non è spenta ancora, con l'incendio, prima o poscia

l'Alpe nostra sarà tutta redenta.

CARLO MACCHIAVELLO

(1) Da Le canzoni del Preludio, in corso di stampa.

dere alle signore visitatrici tutta la gioia che provava nel sentir dir male dell'Austria!

Un giorno si fece consegnare una coccarda tricolore da un alpino; la bacì e la pose sul petto, esclamando serio serio:

- Italia... Romania... treccette Austria!... e per meglio spiegarci il suo pensiero fece cenno di trinciare la testa a qualunque.

Esprimeva poi con gesti che volevano essere dignitosi, tutta la soddisfazione che provava davanti ad una tazza di buon brodo, o ad un pezzo di pollo.

E per dimostrare come l'ospedale fosse fornito di buoni letti, egli saltava sul materasso ridendo a tutti i vicini, così come fanno talvolta i bimbi.

Proprio: una natura primitiva. Il poverello aveva dovuto subire l'ampullazione del braccio destro, poiché la ferita semiaperta minacciava cancrena.

Accanto al letto suo c'era un croato con il quale spesso leticava... non occorre dirne la ragione: questioni di nazionalità.

Anche al croato fu data una coccarda tricolore: egli la prese, la guardò fissamente, atteggiando la bocca ad un gesto di stizza, di dispetto, di disprezzo anche; e la pose in tasca, senza dir parola.

Il polacco in divozione. Fra i prigionieri ricoverati all'ospedale vi era anche un polacco, che i medici guarirono di una grave infer-

mità... Strano tipo, questi!... Egli si lasciava curare senza un lamento... Non chiedeva nulla a nessuno. Stava ore intere contemplando il soffitto, o seguendo il volo capriccioso delle mosche! Non lo si vide mai sorridere, né mai piangere. Stava lì, immobile sul letto bianco, tra i compagni che chiacchieravano e ridevano talvolta rumorosamente, ed egli impassibile, come se nulla lo riguardasse... Quando poté alzarsi, si fece indicare ove fosse la cappella dell'ospedale, ed a piccoli passi vi si diresse...

Da allora, ogni giorno si vide il polacco, alzarsi ore ed ore, nell'angolo più recondito del tempio; gli occhi suoi fissavano l'immagine di Cristo, in modo da co muoverlo. La sua anima sembrava in estasi per qualche visione, o il suo volto appariva come irradiato da una luce ultraterrena.

Avvicinandosi a lui, si sentiva la sua voce mormorare sempre le stesse vecchie parole... Parava un'invocazione misteriosa, la sua; pareva una raccomandazione al Dio che veglia. Per chi? Forse per la moglie, forse per i figli lontani? O forse non pregava il soldato per la sua Patria, la misera Polonia, la sua Patria infelice che tanti esempi generosi aveva dato nella storia del mondo, per quella terra i cui figli si erano immolati tante e tante volte per la unificazione, per la libertà del proprio paese? Nessuno lo seppe mai. Prima di partire, il Polacco volle ancora accendere nel tempio, e fu lì che lo vidi genuflesso davanti il Crocifisso - il simbolo augusto della Redenzione!

G. D. B.

Cronaca Provinciale

I problemi agrari creati dalla guerra

Le concimazioni fosfatiche

Il prof. Angelo Menozzi, direttore della R. Scuola superiore di agricoltura di Milano, ha pubblicato alcune note a contributo alla soluzione di problemi agrari creati dalla guerra in specie dirette a sollecitare gli agricoltori di supplire con le concimazioni fosfatiche alle scorie Thomas, venute a mancare, la quale concimazione fosfatice costituisce il mezzo più potente di fertilizzazione del suolo.

Recenti ricerche compiute dal dr. Pratolongo nel Laboratorio di Chimica Agraria della R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano hanno confermato, in primo luogo, che i terreni senza calcare e ricchi di materia organica hanno un forte potere assorbente per l'acido fosforico seminato sotto forma di fosfato monocalcico, nella forma cioè in cui trovasi nei perfosfati.

Ma dalle ricerche in discorso è risultato che in quelle condizioni di un terreno, dunque, senza calcare e nel quale si porta del perfosfato, che è materiale acido, non si manifesta acidità; non ne risulta un medio acido.

Ma vi sono pure dei terreni in cui i perfosfati non si comportano in modo soddisfacente; sono i terreni palustri o semi palustri a humus acido. Per questi effettivamente i perfosfati non ci prestano. Ma anche per queste circostanze vi ha pure un mezzo di fare a meno delle scorie. A parte la possibilità di far uso di polvere d'ossa riciclate o sgelatinate, si può ancora ricorrere al perfosfato, pur di neutralizzarlo.

In un periodo non lontano nel quale le scorie erano aumentate troppo di prezzo le nostre fabbriche di perfosfato provvidero alla preparazione di un buonissimo concime che fu chiamato «perfosfato basico». Si ottiene mescolando perfosfato con calce nella misura di 12 a 15 per cento; si ha un prodotto finissimo, che non è più acido, che contiene acido fosforico solubile non più nell'acqua ma nell'estratto ammoniacale che per terreni acidi va egregiamente.

La rammentata che le nostre fabbriche di concimi - auspice la «Super» - ha ripreso la preparazione dei perfosfati basici che sono alla portata degli agricoltori di ogni regione appunto perché l'organizzazione della «Super» - che ha rappresentanze disseminate in tutta l'Italia - ha le sue fabbriche in prossimità delle maggiori zone agricole, il che risparmiando non poco le spese di trasporto.

Notificazioni Arcivescovili

Dall'ultimo numero della «Rivista Diocesana» togliamo le seguenti notificazioni arcivescovili che rivestono carattere di interesse pubblico:

Concorso a benefici ecclesiastici

Fino alle ore 13 del 12 novembre è aperto il concorso ai benefici parrocchiali vacanti di Corno di Rosazzo, per morte; di Sedegliano per conseguimento di altro beneficio; di San Paolo al Tagliamento per lo stesso motivo; di Teor per morte.

L'esame canonico avrà luogo il 17 nov. p. v. alle ore 8.30.

Per chi ha debiti col Seminario

Il Rettore del Seminario di Udine, per ordine dell'arcivescovo ha inviato una circolare ai sacerdoti debitori verso il Seminario stesso per rate arretrate o per sussidi da rifondere, sollecitando a versare almeno le quote degli anni precedenti e del corrente.

L'appello, trattandosi di cifra rilevantisima è fatto non in nome della carità, ma della giustizia e non bastando questo avviso si dovrà ricorrere ad altri provvedimenti più efficaci.

L'uso della bicicletta e la veste talare

Al sacerdote che chiedeva come devono diporsi per l'uso della bicicletta, l'Arcivescovo risponde che la proibizione è tuttora vigente. Perciò i sacerdoti che, per ragioni di distanza o di difficoltà di mezzi di trasporto, credano necessario l'uso della bicicletta, devono ottenerne, con motivata istanza il permesso scritto dell'Arcivescovo o del Vicario generale. I contravventori saranno denunciati dai vicari foranei all'Arcivescovo per le sanzioni canoniche a tutela della disciplina ecclesiastica.

E poi riprovato il costume di taluni

sacerdoti di non vestire l'abito talare col fuffo preteato del caldo o del passo più spedito.

Anzi nessuno senza veste talare potrà presentarsi a chiedere udienza all'Arcivescovo; il quale, senza riguardo, nessuno senza veste talare ammetterà alla sua presenza.

E si chiude con una citazione latina del Patriarca Delfino: «Anche se si dice che l'abito non fa il monaco, tuttavia spesso si incontra che chi si mostra con decenza ed indecenza dell'abito esteriore, tale pure dimostra di essere per onestà o disonestà di costumi».

I Reggenti del territorio ex goriziano

Su questo argomento viene pubblicata la seguente lettera 19 ottobre 1915 del Vicario di S. E. il Vescovo Castronno, lettera che interessa i Reggenti del territorio occupato dal R. Esercito e che in diretta a mons. Liva, Decano del capitolo di Civildade:

Rev. Signore

In risposta alla sua del 12 corr. mese per norma di V. S. mi prego informarla che al presente a fine la S. Sede non dispone alimenti, i Reggenti di Parrocchia che possono essere a contatto colle S. V. possono rivolgersi per quanto ha attinenza di giurisdizione ecclesiastica, al Vescovo vicario oppure alla S. Sede, non avendo Mons. Vescovo di campo alcuna giurisdizione sui Reggenti in parola.

Con profondo ossequio di V. S. Rev. ma Teol. Carlo Maritano Vicario Castronno

Ricorrendo alla notificazione della «Rivista Diocesana» circa l'esonerazione del mandato provvisorio per l'assistenza delle popolazioni del territorio goriziano si avvertono i Reggenti di rivolgersi, secondo la surriferita lettera, alla S. Sede, fino a nuove disposizioni.

Procedimenti ecclesiastici

Il recente decreto furono nominati nel Beneficio Parrocchiale di Pazzuello di S. Eusebio di Piuliano, già Parroco di San Vito al Tagliamento.

Don Antonio Bertoni Economo Spirito di Corno di Rosazzo, già ivi Cappellano.

Don Giuseppe Vizzutti, già Cappellano di Lasiz, Cappellano Curato di Subit.

Don Valentino Bulatti Cappellano Parrocchiale di Mortegliano.

Don Antonio Murer Cooperatore di Tarcento, Vicario di Fadda, in luogo del Parroco M. R. Sac. Pietro Culotta richiamato sotto le armi.

Don Giovanni Galici Delegato Arc. di Teor.

Sacra Ordinazione

Mons. Arcivescovo, Domenica 10 Ottobre p. p., nella sua cappella privata promuoveva al S. Presbiterato, con licenza dell' Ecc. mo Vescovo Castronno, i Diaconi attualmente militari:

D. Bol. S. Antonio della Diocesi di Bergamo, e F. Pacifco Vallugani della Provincia Franciscana di Milano.

Il delegato del Vescovo Castronno in Carnia

S. E. Mons. Vescovo Castronno ha nominato anche Mons. Pietro Ordiner, Arcidiacono di Tolmezzo, a delegato per la sorveglianza sui Cappellani militari per la Carnia.

PRAVIDOMINI

Un altro truliano morto a Bezzocca

Rivoliamo: Leggo l'articolo «La battaglia di Bezzocca» e la nota successiva. Un altro truliano cadde colpito in fronte a Bezzocca «Carlo della Frattina» ed il suo nome figura inciso sulle lapidi che a Treviso ricordano i caduti per la libertà d'Italia. Non so come a Treviso anziché a Udine perché i Frattina sempre furono e sono truliani; forse la vicinanza al confine della provincia di Treviso ed i rapporti fino a due anni fa molto difficili con Udine avranno affrettato il volontario garibaldino ad un gruppo di amici truliani, tale facendosi credere lui pure. Con Garibaldi furono tutti i negri, mio padre, ing. Giovanni Frattina, lo zio avv. Alessandro nel '59, Luciano, Basilio e Carlo Frattina poi nel '66.

Saluti affettuosi. Giovanni Frattina.

28 ottobre, 15.

MANIAGO

Gesta indresche. - La scorsa notte ignoti penetrati scalando un muro nel cortile della casa di proprietà del farmacista signor Giovanni Borangi, si introdussero togliendo una inferriata in un locale a pianterreno, e da questo nella farmacia, ove rovistarono vari cassetti senza trovare ciò che cercavano, dimenticando di aprire un cassetto non chiuso a chiave, che conteneva circa una trentina di lire in argento, bronzo e carta. Appertarono quindi il registratore, e giunti in cortile forzarono il cassetto impossessandosi di circa 25 lire. Passarono quindi in altra stanza ove presero alcune medicine che furono in seguito sbucciate, e dalla credenza, un orologio d'oro. Passarono in seguito in cucina ove si limitarono a cibarsi di polenta e latte. Nella stanza retrostante alla farmacia inascolarono sopra una poltrona, e bene in evidenza, un orologio d'oro. Passarono in seguito nella abitazione at-

Ugna occupata dal negoziante in merceria e chincaglierie sig. Rossignoli Giacomo, e penetrati nel negozio, a spartirono una quantità di camice, cravatte, e colli, alcuni dei quali si rinvennero lungo l'orto della casa Boranga, percorso dagli intraprendenti ladri nella ritirata.

SEDEGLIANO

I carabinieri si sono recati questa mattina sul luogo, ma senza poter trovare indizi.

I particolari sul fatto di Coderno

Avete ieri annunciato il fatto avvenuto l'altra sera a Coderno, frazione di questo Comune; sul fatto che mise in scompiglio tutta la pacifica popolazione del paese, vi mando qualche altro particolare.

Gerardo Molinaro Gerardo di anni 29 amareggiava con la giovane Tell Maria di anni 17, figlia di Santo osto.

Sembra che il padre di lei non fosse favorevole alla relazione amorosa, che però continuava da vario tempo.

La ragazza da qualche tempo dimostrava una certa indifferenza verso l'amante, evidentemente causata da nuova passione che andava nutrendo per un soldato del luogo.

La sera di ieri, il Molinaro si trovava nell'osteria del Tell e sembra avesse chiesto alla ragazza delle spiegazioni sulle sue nuove idee.

Accorsero dei militari, arrestrarono immediatamente il giovane bollente, che venne consegnato all'autorità giudiziaria, e, come avete già pubblicato fu dai carabinieri tradotto alle carceri di Codroipo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza. — In occasione della ricorrenza della commemorazione dei detenuti, la famiglia Volpe Adolfo, per onorare la memoria dei loro cari, offerse lire 10 « Pro Lans ».

PORDENONE

Stato Civile. — Nati maschi 7, femmine 8, totale 15. Morti: Campaner Caterina di mesi 4, Mazzer Elvira 8, Celant Mimmo Marianna di anni 26, Provedel Bianchetti Elisabetta 73.

Matrimoni. — Piva Davino con Lisotto Maria. Distribuzione di premi. 31. — Quest'oggi, alle 10, nella sede della Società Operaia si procedette alla distribuzione dei premi agli alunni della scuola di disegno applicato alle arti e mestieri, per l'anno scolastico 1914-1915.

LATISANA

Comitato di Assistenza Civile. — Seconda lista offerte una volta tanto. Lista precedente L. 2741.00. Cappello Antonio L. 1, Veronesi Alfredo 2, F. eschini Felice 5, Morotta Luigi 2, Cignani Marco 2, Del Febbro Giacomo 1, Todisco Tommaso 2, Penzo Luigi Alvise 5, Trevisan Italia 5, Trevisan Carolina 5, N. N. 5, Facchini Marina 7, Fratelli Polazzetto 20, Santini Alessandro 5, Fagotto Anna 5, Famiglia Formenlini 20, R. esca Peloso Gaspari Zorzo 25, Roscini Viterio 10, Co. Federico Orgnani Martina 100, Fam. dr. Lucco 15, Tacchini Luigi 5, Penna Alfredo 10, Mozzoni Maria 5, Gaspari Giuseppe 25, Govoni Giuseppe 10, Maria Comant Taglialegna 25, Rodaro Luigi 15, Forno Economico Canelotto 100, Osto Ettore 10, Matassi Bonaventura 5, Ambrosio Ernesto 30, Banco m. pp. co. P. Latisana 300, Pittoni cav. Francesco 200.

Matassi Giacomo L. 40, Municipio di Latisana 500, Circolo Agrario Latisana 100, Comitato concerti 29 30 set. 300. In morte della sig. Italia Gioianni Casati: famiglia Ossi 50, famiglia Vuga Giuseppe 50, famiglia Ing. Antonio Matteozzi 25, co. G. B. Valentini 5. Totale L. 4813.

Sottoscrizioni per la Croce Rossa

— Dirigenti G. B. L. 10 Berti Gregorio 5, Caneva Coriolano 5, Piccolo Achille Giuseppe 50, Orlandi Giuseppe 25, Orlandi Carolina ved. Valle 5. Totale L. 1000.

Il Gallista

Francesco Cogole

Via Savonarola N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

La resistenza austriaca vinta dallo slancio delle nostre truppe Nuove conquiste Oltre 400 prigionieri. - Bottino di guerra.

Comunicato ufficiale.

Comando Supremo, 30 ottobre - Bollettino N. 157:

La resistenza nemica sul Col Di Lana nell'alto Cordevole, cedendo ai reiterati colpi della nostra offensiva. Il mattino del 28 le nostre truppe attaccarono alla sommità del costone di Salesei (2200 metri) una caposaldo della difesa nemica, consistente in una ridotta e in più ordini di trinceramenti attigui. Sconvolte dall'artiglieria le linee di difesa nemiche, le nostre fanterie vi irruperono alla baionetta e le conquistarono, prendendo prigionieri 277 cacciatori dell'imperatore (Kaiserjäger), dei quali nove ufficiali, nove mitragliatrici e molto materiale da guerra.

Nella zona del Monte Nero il nemico rinnovò, nella notte su 29, l'attacco delle nostre linee sul Vodil, riuscendo, dopo aspra lotta, ad espugnarle in parte. Ma il mattino successivo i nostri alpini, con violento controattacco, riconquistarono le perdute trincee, prendendovi 57 prigionieri, dei quali un ufficiale.

Anche nel settore di Zagore il nemico che tentava di ricacciarsi, fu falciato dai tiri precisi e celeri delle nostre artiglierie.

Continuano i faticosi progressi delle nostre truppe sulle alture di Podgora, non ostante l'accanita resistenza dell'avversario, il potente concentramento del suo fuoco di artiglieria ed il largo uso di bombe asfissianti.

Sul Oarso fu espugnato un altro « trincerone » nella zona di Monte S. Michele e presi 76 prigionieri, dei quali due ufficiali. Al centro fu occupata piccola trincea e mantenuti i progressi fatti contro numerosi violenti contrattacchi dell'avversario.

E' nuovamente segnalato intenso movimento di treni sulla linea Trieste-Nabresina.

Generale CADORNA.

Il Giappone ha aderito al patto di Londra. La vera situazione in Serbia.

Nuovi successi francesi

Dal fronte occidentale, mentre il comunicato tedesco si limita a dire che non vi accade nessun fatto importante; quello francese ci informa di nuovi successi. Nell'Artois, le truppe della epubblica progredirono nel Bois en Haye ed occuparono un elemento di trincee tedesca a sud di Socchej, nella Campagne, respinsero quattro accaniti tentativi dei tedeschi di rioccupare le trincee perdute nella regione di La Courtine; e respinsero attacchi tedeschi anche in altri punti della estrema fronte.

Spiòne facilitato in Francia

Lione, 30. — Alle ore 6.30 di ieri è stato fucilato nel campo di tiro di Ladonau, tale Petersen, di nazionalità straniera, condannato a morte per spionaggio.

Il Governo germanico coinvolto nei complotti in America

Londra, 30. Il tenente e Fay dell'esercito tedesco, arrestato qualche giorno addietro dalla polizia di New York come uno dei capi della vasta congiura ordita nell'America da agenti tedeschi per distruggere i piroscafi destinati al trasporto delle munizioni per gli alleati, ha fatto ieri gravissime confessioni che coinvolgono il Governo di Berlino. Fay ha dichiarato essersi recato a New York con esplicita istruzione dell'ufficio dei servizi segreti annesso al Ministero degli Esteri tedesco, di distruggere le fabbriche di munizioni, di far saltare con la dinamite i ponti ferroviari, le linee ferroviarie e i « docks » dei principali porti delle munizioni. « Insomma — ha concluso Fay — avevo l'ordine di ricorrere a qualunque mezzo pur d'impedire l'invio delle munizioni agli alleati ».

Il Giappone ed il patto di Londra.

La notizia politica più importante di oggi, ci sembra quella che porta l'annuncio ufficiale e che anche il Giappone aderito alla dichiarazione sottoscritta a Londra il 5 settembre 1914 dalla Francia, dalla Russia e dall'Inghilterra: cioè, che nessuno degli alleati concluderà la pace con gli avversari e con qualcuno di essi, durante la guerra europea.

Il nuovo ministero francese.

Nella loro prima riunione di consiglio, i nuovi ministri francesi ebbero uno scambio di vedute sulla situazione politica e militare. La dichiarazione che il ministero farà al Parlamento, sarà formulata domani, lunedì, e sottoposta al presidente Poincaré martedì.

Serbi e montenegrini battuti

I comunicati di Vienna, Berlino e Sofia (non ve ne sono di provenienza diretta dalla Serbia) con la quasi i-

dentità delle notizie e del tono, confermano che le truppe serbe, di fronte alla triplice pressione austro-bulgara-germanica, si ritirano, su tutte le fronti. Gli eserciti invasori avanzano costantemente, respingendo quanti nemici tentano resistere: così furono battuti presso Dobsko, a sud di Vrsograd, alcuni battaglioni di monte-negrini; così nella valle del Timok e dinanzi a Piroz, truppe serbe, dopo quattro giorni di combattimento, dovettero ritirarsi e i bulgari già occuparono Negotin e Beta Palanca. E così avviene, come diciamo sopra, su tutte le fronti; e dovunque i serbi furono inseguiti. Anzi, stando al comunicato bulgaro, anche le truppe francesi che avanzavano da Valandovo verso Tchetoli Balkal furono respinte. Invece un telegramma da Atene dice che, mentre i bulgari ricopularono Kösgrüll, i francesi occuparono la città bulgara di Strumitza.

Riguardo al bombardamento di Varna, mentre i dispaletti di Pietrogrado ammettono in modo assoluto che unità navali russe sono state offese o danneggiate (e neppure il comunicato bulgaro vi accenna); un telegramma da Costantinopoli vuol far credere che un siluro turco ha « gravemente danneggiato » una nave di linea russa, del tipo Pantelmon. Questa è probabilmente la solita quotidiana vittima della mirabolante Turchia... Il telegramma da Sofia ci fa invece a dire che un aviatore russo è stato colpito; e che nel bombardamento nove abitanti di Varna sono stati uccisi (tra cui tra donna) e nove feriti.

ULTIMA ORA

La Serbia resiste

Non è tardi per soccorsi. BONDRA, 30. — Dispaletti da Nisch dicono che il morale dell'esercito serbo è eccellente. I nemici ritirati si effettua in buon ordine. L'esercito è intatto e il nemico non ha ancora raggiunto la prima linea di difesa serba. Si ripete che non è troppo tardi inviare soccorsi. (Stef.)

I primi ghiacci sulla Neva

PIETROGRADO, 31. — I primi ghiacci apparvero sulla Neva; ciò è, secondo un'antica credenza popolare, indice sicuro di un inverno precoce, lungo e rigoroso. (Stef.)

Collisione fra navi inglesi

LONDRA, 31. — L'ammiraglio ammassato che nella notte dal 28 al 29 la Draga austriaca inglese « Hythe » affondò in seguito a collisione con altra nave britannica, al largo della penisola di Gallipoli. Al momento della collisione erano a bordo 250 uomini oltre l'equipaggio si segnalò un estenuato di scomparsi. (Stef.)

LONDRA, 31. (Uffiziale).

La Draga Hythe affondò in seguito a collisione; 155 uomini tra cui tre ufficiali perirono. (Stef.)

Si pregano i signori abbonati che man-

casero anche una sol volta del giornale si danno subito avviso alla nostra amministrazione.

Fanciulli d'Italia!

Alcuni ragazzetti di Torino, trovandosi a villeggiare su quei colli, e vedendo le loro mamme, le sorelle e le buone amiche di casa sempre occupate a fare degli indumenti per i soldati, pensarono di dare anch'essi qualche cosa di gradito ai loro fratelli combattenti. Discussero parecchi giorni sul dono da offrire, e finalmente decisero di acquistare dieci pulcini, di allevarli, ingrassarli e poi regalarli ad un ospedale militare, affinché li facesse cucinare per i malati.

Tutta l'estate s'occuparono con amore del minuscolo pollaio, ed ora i dieci gallinacci, ben pasciuti, furono offerti all'Ospedale Militare di riserva B. Margherita di Torino. Il dono gentile venne accompagnato da una lettera ai soldati, in cui vibrava un grande amor patrio e spirava una soave e consolante gentilezza di sentimento.

Fra tutti i doni inviati all'ospedale questo mi sembra il più grazioso. Quei fanciulletti che diedero i suoi risparmi per acquistare un regalo ai soldati; che curarono per due o tre mesi i dieci polli onde ingrassarli e renderli veramente degni del ricevente; quella gentilezza di pensiero che andava, dall'esercito in guerra, ai malati negli ospedali, ed a questi voleva dare un po' di gioia, sia pur materiale, ma tanto gradita, tutto ciò mi parve bello buono ed indice di una generosità d'animo veramente nobile.

Non solo le donne pensano ai nostri difensori, ma anche i fanciulli. Piccole mani di ragazzine lavorano indefessamente per i gloriosi combattenti; sferruzzano per ore ed ore, agucchiano con attenzione inusata. Mucchi di libri giungono da giovanetti, che si privano volentieri dei volumi cari per ricche illustrazioni o per racconti interessanti; onde divertire per qualche ora i fratelli fermi nelle trincee.

Tutta la gioventù d'Italia s'entusiasma a questa guerra. Un sogno glorioso di vittoria esalta le menti fanciullesche e le descrizioni di epici combattimenti entusiasmano i cuori, dando una concezione nuova della vita ed una novella interpretazione all'amor di patria. Un sentimento glorioso dell'esistenza, della nostra missione nella storia, del sacrificio e del dolore si fa strada nella nuova generazione, la darà slitti fini e le trincererà un'altra strada da percorrere per realizzare le nuove speranze concepite.

Ma perché tutta questa fioritura di sentimento non si volga ad un imperialismo deleterio, e non ponga nella forza il diritto, affinché nelle anime temprate dal dolore non avvenga una reazione, che faccia subentrare al culto al dovere, il desiderio d'oblio del benessere e nel diletto, perché l'odio lasci il posto all'amore è necessario che i nostri fanciulli siano educati con un senso più profondo di quel che sono Dio, la famiglia e la patria.

L'aver adesso le Chiese piene di gente, il vedere nel nostro esercito un risveglio consolante di fede, l'osservare una costanza nell'azione, una forza del dolore ammirabile, il riconoscere un'armonia nelle opere femminili rare e bellissime, tutto questo non vuol dire che, a guerra finita, l'Europa sarà rinnovata spiritualmente. Terminata la lotta dovrà cominciare un intenso lavoro religioso, e le anime contandosi dovranno trovare sul loro orizzonte una pur grande luce che le eleverà a Dio.

Questi fanciulli che donano con tanto amore ed hanno in sé così gran copia di gentilezza, sapranno comprendere i più alti ideali, ed educati alla severa scuola del dovere, saranno quei cristiani che porranno le basi d'una nuova fratellanza fra i popoli, Luisa Giulio Benso

Per le licenze

agli ufficiali feriti o malati.

Una dispensa speciale del Giornale Militare Ufficiale contiene una circolare ministeriale con cui si determina che d'ora innanzi non possono essere concessi agli ufficiali feriti o malati dopo la loro uscita dai luoghi di cura licenze di durata superiore ai due mesi. E' obbligo delle autorità militari che dispongono per l'invio in licenza d'un ufficiale, informare della concessione fatta immediatamente al Comando del deposito; Stabilimento, Ufficio ecc. dal quale l'ufficiale stesso verrà a dipendere, indicando la data della scadenza della licenza; e al termine di questa, l'ufficiale che non abbia recuperata l'incapacità idoneità al servizio attivo, dovrà essere sottoposto all'accertamento sanitario per collocamento in aspettativa o per eliminazione dal servizio attivo permanente.

I nomi degli ufficiali per i quali, al termine massimo della licenza concessa, s'iniziano gli atti sanitari, dovranno essere comunicati telegraficamente al Ministero, il quale, in attesa delle definitive decisioni, provvederà a collocarli fuori quadro, in soprannumero alla tabella 15, annessa al testo unico della legge sull'ordinamento del R. Esercito.

Le Autorità competenti provvederanno in conformità della presente circolare per gli ufficiali che alla data del 1° novembre abbiano già compiuto due mesi di licenza. Per gli ufficiali per i quali siano già stati tramessi al Ministero, prima di tale data, atti sanitari, non occorreranno che questi siano rifatti, ma i nomi dovranno es-

TARCENTO

Scuole allieve infermiere.

30. — Col giorno 3 Novembre alle ore 17.30 p.m. questo Comitato inaugurerà il corso di lezioni delle allieve infermiere.

Le lezioni saranno impartite alternativamente dai signori prof. Gaifani, capetano medico della sanità militare e cav. dott. Sebastiano di Montegracco, direttore della scuola. Lo sede del Comitato è nella sala superiore del Teatro Sociale di Tarcento.

Mentre il Comitato esprime la sua gratitudine ai signori che vollero assumersi il carico del corso di lezioni, coglie l'occasione per volgere vivi ringraziamenti a quanti in Tarcento e nei vicini comuni risposero con slancio generoso all'appello iscrivendosi come Soci ed apprestando spettacoli di beneficenza al de permettere a questo Comitato, costituito da appena tre mesi, di poter contare nell'elenco di suoi Soci ben 120 Signori, e 80 Signore e di avere un fondo di circa Tramila lire.

Rivolge poi preghiera a quanti non si iscrissero ancora alla nostra Associazione, sammentando loro il dovere di ogni italiano in questi momenti gravi per la Patria.

Cronaca Cittadina

Un diploma di benemerita della Croce Rossa alla «Patria».

Ieri ci fu recapitato il diploma di benemerita della Croce Rossa Italiana, colla seguente motivazione: « per l'opera attiva, intelligente e proficua prestata dalla direzione del giornale «La Patria dei Friuli».

Il diploma era accompagnato dalla seguente lettera:

On. Sig. Direttore. In seguito a mia proposta, il Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana di Roma, ha deliberato alla S. V. on. il Diploma di benemerita verso l'associazione nostra e mi ha dato l'incarico di consegnarle il diploma relativo.

Nel mentre mi è grato di presentarle l'atto unito, faccio calcolo sulla continuità della efficace sua cooperazione a vantaggio della Croce Rossa, mi prego segnarmi con distinzione.

Il Presidente

A. Di Prampero.

Nel mentre esprimiamo vivo compiacimento per questo diploma, che terremo sempre qual titolo d'onore per la «Patria dei Friuli», dobbiamo pur anche esprimere la nostra riconoscenza verso l'illustre Senatore Di Prampero che fece la proposta e verso i cittadini che scelsero il nostro giornale quale mezzo per far pervenire il loro obolo alla santa istituzione — come lo hanno scelto per farlo pervenire ad altre istituzioni patriottiche e di beneficenza.

Offerte per i feriti. — All'ospedale Dante pervennero le seguenti offerte: Luga Brada Caratti 40 paia pantofole, N. N. volumi vari. A mezzo «Patria Dei Friuli» 55 volumi, Geria Celestino fascicoli illustrazioni, la famiglia Martinovich Rudine in morte di Rudine Antonio L. 10.

Il consiglio della Società operaia

Con l'intervento di 13 consiglieri su 19 sotto la presidenza del sig. Fontanini, segretario sig. Massa, ebbe luogo ieri sera la solita seduta mensile del consiglio della Società Operaia G. di M. S.

Presenziava anche il dott. A. Carnielli medico della Società.

Dalle 12 domande presentate per ottenere il sussidio continuo, sentito il refero medico, ne furono accolte sei. Venne approvato il conto del mese di settembre ed il resoconto finanziario del III trimestre, chiducial con un deficit di L. 3707,73.

Il ricorso di un socio per conteggio sussidio fu respinto, e venne accordato un sussidio alla vedova ed agli orfani di un socio.

Il Presidente comunica che, in risposta alla nota inviata al Comando Supremo, riguardo alla liquidazione degli infortuni causati dal lancio delle bombe austriache il 20 agosto, il Comando stesso, con cortese sollecitudine partecipava di aver trasmessa la nota suddetta alla Casa Nazionale Infortuni.

Il Presidente comunica inoltre che le raccomandazioni fatte al consiglio Comunale nell'adunanza del 16 corrente vennero totalmente prese in considerazione dalla Giunta, circa il calmare ed altri problemi del caro-vivivi come ieri accennammo.

Il Consiglio propone d'inviare una lettera all'onor. Giunta perchè continui a perseverare nell'intento benefico a favore delle classi meno abbienti.

Prima di togliere la seduta il cons. com. Cremese raccomanda alla direzione di studiare qualche miglioramento occasionale anche riguardo agli impiegati del socializio.

Neurologo. — Un lutto ha portato il dolore nella casa dell'egregio dott. Virgilio Doratti segretario caposessione all'Ufficio di Stato civile, al nostro Municipio. E' morta ieri a 58 anni la signora Rosa Chiaruttini, madre adorata della gentile signora Italia Doratti.

L'Estinta era donna di elette virtù famigliari e lascia di sé largo rimpianto.

Alla figlia signora Italia, al dott. Virgilio Doratti ed ai congiunti tutti, giungano, nell'ora triste, le espressioni più affettuose del nostro cordoglio.

Ad onorare la memoria della compianta signora Rosa Chiaruttini hanno versato alla Croce Rossa: famiglia G. B. Doratti L. 15, Bice Barghinzi Capellani 20.

Saluti dal fronte

I sottoscritti, militari di una sezione mitragliatrici, mentre combattono per la grandezza d'Italia, inviano i saluti più cordiali alle famiglie, agli amici e conoscenti:

Sergente Falli Umberto, Zaninotti Francesco di Pasian di Prato, Sivillotti Giuseppe di San Osvaldo.

Un soldato concittadino scrivendo ad un amico dice fra altro:

«Saprai che ai nostri odiati nemici abbiamo dato in questi giorni la lezione che si meritavano e poiché ancora insistono, continueremo a ricompensarli degnamente. Non dubitare che malgrado la loro intenzione, non riusciranno a varcare le nostre belle Alpi. Saluti cordiali ai concittadini udinesi.»

Noi sottoscritti fucilieri oggi compiendo il quinto mese della nostra entrata in guerra per la grandezza della nostra cara Patria, inviamo a mezzo del suo pregiato giornale i saluti a Lei egregio Direttore, ai genitori, parenti fidanzate e amici delle alture del monte assicurando che godiamo florida salute.

Sold. Picco Guerrino Valeriano, cap. magg. Garmoglio Pietro Valeriano, col. Brunati Mario Cividale, Marchetti Riccardo Varino, D. Ris Giuseppe Polosnigo Colovatti, Domenico Teor, Montisone Emilio Resiarta, Carlini Primo Rivolto.

Ringraziandolo anticipatamente.

G. Picco

Dal campo dell'onore ove si combatte per la grandezza della nostra bella Italia, noi sottoscritti Friuliani mandiamo da questi monti delle Alpi Giulie i nostri più cari saluti alle famiglie nostre, parenti ed amici tutti assicurandoli della vostra ottima salute. Firmati: Bonsani Giulio (Udine); Pasut Alessandro (S. Vito al Tagliamento Prodolone), Morassutti Antonio (Casarsa); Colautti Oindo (Tricesimo-Cassacco); Momentè Pietro (Latisana).

Per chi viaggia sulle ferrovie.

Come vi già stampato, nella notte che sta per sopravvenire, alle ore 24, andrà in attività il nuovo orario, da noi pubblicato mercoledì e venerdì. Ripetiamo le indicazioni per quel che riguarda la stazione di Udine.

Partenze per:

Cormons ore 9 — 12.10 — 18.20. Venezia D. 6.55 — D. 11.5 — A. 13.5 — D. 15.5 — A. 17 — D. 18.30. Pontebba M. 6 — A. 12.35 — A. 18.30. Cividale 9 — 12.30 — 18.30.

Arrivi da:

Cormons M. 6.41 — D. 11 — O. 18.20. Venezia A. 8.46 — A. 10.35 — D. 11.40 — D. 1.40 — D. 17.55 — 20.18 — A. 23.7. Pontebba A. 4.15 — A. 8.15 — A. 15.45. Cividale 6.30 — 10.30 — 17.30.

Sponsali. — Si amano alle nove e mezzo l'assessor avv. Zgato, ha unito in matrimonio la gentile e buona signorina Ida Colugnati col sig. Pietro Mungherli.

Lo sposo, che attualmente paga il suo tributo alla Patria quale soldato telegrafista, è figlio dell'ottimo proto del nostro giornale sig. Enrico, e lui stesso era, prima del richiamo alle armi, operato nella nostra tipografia, cui era addetta pure la sposa.

Ad essi, ai congiunti e specialmente al padre dello sposo, nostro abile ed attivo compagno di lavoro, inviamo, coi migliori auguri le più affettuose felicitazioni.

Moraleto da un cane. — Stamane venne medicato all'Ospedale civile il ragazzo dodicenne Primo Simeoni di Girolamo, nativo di Martignacco e dimorante in viale Palmanova n. 40.

Il ragazzo si trastullava sul viale in vicinanza della propria abitazione fu morsiato da un cane.

Ebbe le cure necessarie dal tenente dott. Lauretana che lo dichiarò guaribile in 10 giorni.

Il generale Fara a Udine

Apprendiamo che trovandosi Udine il generale Fara il cui nome era divenuto tanto popolare all'epoca della guerra...

Camera di Commercio

Esportazione di paste alimentari. - La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio:

«Comunicasi che Dogane sono autorizzate ricevere o dar corso domande esportazione paste alimentari verso Nazioni alleate, America e paesi oltre il Canale di Suez. Per paesi confinanti Imperi Centrali occorre presentare domanda Ministero finanze. Restano ferme le disposizioni ora vigenti circa importazione corrispondente quantitativo grano duro».

Pro Assistenza Civile

Somma precedente L. 12479. - Bonomi Raffaele IV rata 5. -

Totale L. 12484. -

Al comitato. Somma precedente lire 98.049.80. Direttore e personale a ruolo della Banca d'Italia filiale di Udine 50. Comiti Cosmo 50, avv. Casarutti in morte di Spizzotti 5, cav. Eugenio Bianchi nel quinto anniversario della morte della baronessa Morpurgo 5, famiglia Pauri in morte di Pia Cristofoli 2, Fanna Antonio V rata 10, Famiglia Adele Luzzatto e figli Ugo, Fabio ed Oscar in morte del signor Moisè Luzzatto di Trieste 100, avv. cav. Anselmo Feruglio V rata 50. Totale L. 98.312.80.

Beneficenza varia

Offerte a mezzo della Patria. Alla Croce rossa: Achille e Giacomo Bida in morte del tenente Basal L. 5.

Pro lana ai soldati: Clementina della Colletta L. 20, Merluzzi Isidoro L. 5.

I signori Domenico e Teresa Rubini offrono lire 50 al Comitato protettore dell'infanzia in sostituzione di fiori per le tombe dei loro cari.

Per l'illuminazione delle tombe. - In un suo manifesto il Sindaco di Udine avverte che, per disposizioni superiori, è permessa l'illuminazione dei sepolcri, ma solo con dei fanalotti aventi le lastre colorate in azzurro o violetto.

La Cresima verrà impartita dall'Arcivescovo in Episcopio, domani lunedì a mezzogiorno.

Cerimonia funebre al cimitero. - Martedì mattina, promossa dall'ordine dei terziari, si terrà in Cimitero una cerimonia funebre a suffragio dei morti per la Patria, col l'intervento dell'arcivescovo che celebrerà la messa alle sette e mezzo.

Pro Corredo del Soldato

Bienco XXIV. - Indumenti. - Ida e Ada Camarutti 6 (IV), Bianca Montini 4 (II), Scaramellini 2 (II), Stroili Borgomanero 16 (I), Anna Carletti 6 (I), Angelina Tomadini 9 (II), Teillini 110 (II), Maria Deotti 10 (I), Lily Bozza 21 (III), Maria Pirona Morelli de Rossi 2 (III), Corona ved. D'Este 9 (I), Zozzoni 1 (II), Santi 13 (I), Eleonora Zurchi 4 (I), Emilia Mastro-paolo 3 (II), Tavazzani 3 (V), Fabria, 16 (II), Nicoli 5 (V), Spezzotti 35 (II), Milani Arturo 4 (II), Liva Marcovichi 18 (I), Marni 8 (III), Ditta Frizzi 9 (III), Gregorutti 9 (II), Comitato di Trieste 597 (I), co. del Torsò Barretta 10 (II), Staiger (per il Comitato di Moruzzo) 104 (I), Magda Pilosio Sbelz 25 (III).

(I numeri romani fra parentesi indicano il numero delle offerte fatte dai singoli).

Denaro. - Rag. Augusto Domini e Madre in morte del dott. P. Duodo di Cividale L. 20, Elisa Nieve 10, dott. Zurchi 5, di Prampeno sen. Antonio in morte del ten. Giovanni Battista Bassi 20, cav. Raffaele Sbelz 5.

L'ente della recita datai lunedì scorso al Sociale della compagnia Masi Zoncada, a beneficio della «Croce Rossa» e del Comitato «Pro corredo del soldato» fu soddisfacente, essendo di oltre 500 lire l'utile netto ripartito tra le due patriottiche e benefiche istituzioni.

Per l'occasione la società degli autori rinunciò a metà del diritto, ed il Comune alla tassa spettacolo.

Ricercatorio Festivo Udinese. - Oggi, alle 10.30 pom., i fiduciaristi di questo Ricercatorio rappresenteranno «Silvio Pellico» dramma patriottico in 4 atti.

Nomina. - Fra i professori di Agraria, Estimo e Contabilità Agraria di nuova nomina per l'insegnamento nei R.R. Istituti Tecnici del Regno, in applicazione alla Legge 1914 sulle Scuole Medie, è compreso il dott. E. Marchettano, direttore della nostra Cattedra Provinciale di Agricoltura. Ma egli rimarrà a Udine, nell'attuale suo posto, avendo rinunciato alla nuova carica ed alla relativa destinazione assegnatagli di Melfi, in Basilicata. E' il caso perciò di doppiamente rallegrarsene collo stimato professore.

Gli infortuni del mestiere.

Ieri vennero medicati all' Ospitale Civile per infortuni riportati nel lavoro: Alle ore 10 Carlo Mezzo di Giovanni d'anni 34 elettricista, abitante in via Magenta n. 13 per iperemia dell'occhio destro prodotta da corpo estraneo, guaribile in 10 giorni.

Alle ore 11.30 Angelina Basso di Vittorio d'anni 18 operaia abitante fuori Porta Cusgnacco n. 6, per ferita da triglio al braccio sinistro, guaribile in 10 giorni.

Aile ore 14 Giovanni D'Odorico di Luigi d'anni 14 operaio di Udine per ferita lacero contusa al sopracciglio destro, guaribile in 15 giorni.

Alle ore 16.30 Pascolini Alfico di Silvio, d'anni 14 meccanico, abitante in via Toppon, 29 per acciatura di primo grado al dorso della mano sinistra, guaribile in 10 giorni.

TEATRO SOCIALE

«Lo Sparviero» di de Croisset, che il nostro pubblico ebbe già occasione di udire, fu rappresentato l'opera con bel successo dalla compagnia Masi-Zoncada.

Oggi, domenica, ultima due recite della stagione: alle 16.30 spettacolo popolare con «La ceca delle belfe» di Benelli, alle 20.30 con «La spia» di Rovetta e «Un episodio delle cinque giornate» (nuova per Udine) dell'Arrighi e del Graud. Da domani si riprenderanno le proiezioni del Nuovo Cine.

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Pubblico affollato a tutte le rappresentazioni di ieri con rinnovato successo per la magnifica proiezione cinematografica «La Perla del Gange». La compagnia Bratti Paluello ottenne un vivo successo di parità colla commedia «Nane Burela, nato per le done».

Oggi si ripete per l'ultima volta la proiezione «La perla del Gange» e la Compagnia Veneziana darà, protagonista il bravo brillante Bratti, la commedia in un atto «Ostrega, el mio tabaro!».

Si comincia alle ore 15.

Pellicceria Chiussi

Coperte di pelo Pellicce Sacchi pelo speciali lunghi m. 2.10.

Fave specialità delle Pasticcerie Giustoni Udine, Piazza Duomo e Via Manin.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 24 al 30 ottobre. Nascite. Nati vivi maschi 9 femmine 13 morti 2 esposti 1

Totale 27

Pubblicazioni di matrimonio. Menis Domenico meccanico con Tofoletti Luigia casalinga, Fabrizio Ettore omeriere con Piccoli Ines casalinga, Zoccali Vincenzo negoziante con Candoni Maria Cleova.

Matrimoni. Carguelutti Luigi barbiere con Bodini Alba casalinga, Causoro Umberto impiegato privato con Tambozzo Giuseppina sarta, Cappellari Cesare impiegato Comunale con Giocanda Orsini casalinga, Brada Giuseppe falegname con Colautti Ettore Casalinga.

Morti. Rizzi Ferdinando di Emilio di anni 6, Bidini Giovanni fu Leonardo di anni 75 negoziante, Blasono Vittorio di Angelo di mesi 8, Valle Marianna fu Giuseppe di anni 63 casalinga, Fel Nerina di Silvio di mesi 1 e giorni 5, Aseano Elia di Giovanni di anni 2 e mesi 5, Gervasutti Angelo fu Sante di anni 61 barbiere, Albertini Arduino di mesi 6, Di Giusto Ettore di Bisio di anni 29 muratore Balton Maria di Burico di anni 11 scolare, Grandi Umberto di Donato di mesi 11, Vaccari Riccardo fu Lazzaro di anni 36, Canzian Antonio di anni 70 contadino, Micconi Anna fu Valentino di anni 68 casalinga, Cecca Manlio di Umberto di anni 1 e mesi 9, Buzzi Eugenia fu Giovanni di anni 50 profuga, Della Rocca Eugenio di Egidio di anni 26, Monari Gaetano di Evangelista di anni 20, Belgeri Angelo di Filippo di anni 22, Anzil Giuseppe fu Giacomo di anni 65 agricoltore, Turrini Giuseppe di anni 36, Tavagna Luigi di Antonio di anni 21, Mignacchi Pietro di Giovanni di anni 20, Appelli Riccardo di anni 29, Bello Umberto fu Isidoro di anni 12 scolare, Baro Luciano fu Luigi di giorni 1, Ciesardi Enrico fu Pietro di anni 35, Praticelli Angelo di Pio di anni 22, Toebio Bartolomeo fu Giuseppe di anni 25, Zamaro Anna fu Antonio di anni 75 profuga, Pascolini Lodovico di Domenico di anni 42 contadino, Carol Giuseppe di Battista di anni 23, Enrico Giuseppe di Vincenzo di anni 20, Santi Sabatino di Barnio di anni 28, Rizzi Mario di Giuseppe di mesi 3 e giorni 4, De Cesari Pietro di Angelo di anni 20 Forlino Antonio fu Luigi di anni 33, Gard Claudio di Andrea di anni 37, Misoorla Rosa fu Maria di anni 59 casalinga, Della Marina Ottavio di Antonio di anni 30 marotiere, Joppi Rosa fu Giovanni di anni 68 casalinga. Totale 42 dei quali 25 appartenenti ad altri comuni.

Il miglior saluto quotidiano

Molti usano come saluto quotidiano all'amico o parente lontano, inviare il proprio giornale, dopo averlo letto. Precedentemente - e probabilmente per tutta la durata della guerra - tali inviti di privati non hanno più corso: e coloro che ancora si incrociano a spedire giornali, non fanno che aumentare il monte della cartaccia negli uffici postali.

Solo alle amministrazioni dei giornali è concesso - se capisce - fare tali inviti; e noi abbiamo, se può dire espressamente, aperto un abbonamento a prezzo uguale a quello che sarebbe la sola spesa postale per parte del privato. Così qualunque può con la massima sicurezza, inviare al parente o all'amico lontano - specialmente a chi è sul fronte - il più desiderato e il più gradito dei doni. - Mandatoci giornali! - e si può dire la parola d'ordine che di trincea in trincea, di campo in campo, di fortifica in fortifica, parte e sonda ai parenti e gli amici.

Corriere giudiziario

Corte d'appello di Venezia

I furti di Maglio. - Maglio Luigi di On Batto di anni 30, fabbro di Montebelluna fu condannato dal Tribunale di Pordenone ad anni uno, mesi 7 e giorni dieci di reclusione, ad un anno di segregazione ed un anno di vigilanza, per furto di una bicicletta del magazzino di Polo-Grillo. Giovanni di Aviano; per furto di scarpe e calze di lana a Paradiso Eugenio e per il furto di liccetta e formaggio per lire tre a Reolto Regina della di lei casa con scialata d'una finestra nei giorni 26, 27 e 27 giugno 1915 in Aviano.

La Corte conferma. - Dif. avv. U. Ferrabocchi.

Protezione del I Mandamento

Ancora scarpe. - Mohlis Giuseppe di Luigi d'anni 36 di Udine è imputato di ricettazione per aver comperato di due soldati sconosciuti due paia di scarpe, che erano state rubate all'arm. militare. Fu condannato a L. 50 di multa. Dif. avv. Doratti.

Ortraggia il vigile.

Vidoni Egidio di Chiaia per oltraggio a violenza al vigile urbano Zanini, in occasione di condanna a 25 giorni di arresto e 100 lire di multa.

Un contravventore. - Agli ordini militari sulla circolazione delle biciclette, è certo Cecconi Giovanni di Angelo d'anni 15 che però viene assolto per insufficienza d'indizi.

Piccoli vandali. - Giorni addietro i ragazzi quattordicenni Gai Antonio, Micoli Gasiano e Torco Giovanni, tirando dei sassi contro degli isolatori del telegrafo ne ruppero parecchi con un danno all'erario di L. 25. I ragazzi ammettono di aver tirato sassi, ma solo contro i fili del telegrafo. Vengono condannati a 15 giorni di reclusione e 20 lire di multa, col perdono.

Lesioni ed ingiurie. - Dogano Rosa in Gentili imputata di lesioni ed ingiurie in danno di Oliva Variolo Mattioni.

L'imputata è negativa ma il pretore la condanna a 44 lire di multa col perdono, purché paghi lo spese.

Per due paia di scarpe. - Pasani Vittorio di Angelo d'anni 25 per aver rubato due paia di scarpe militari, fu condannato a 70 lire di multa.

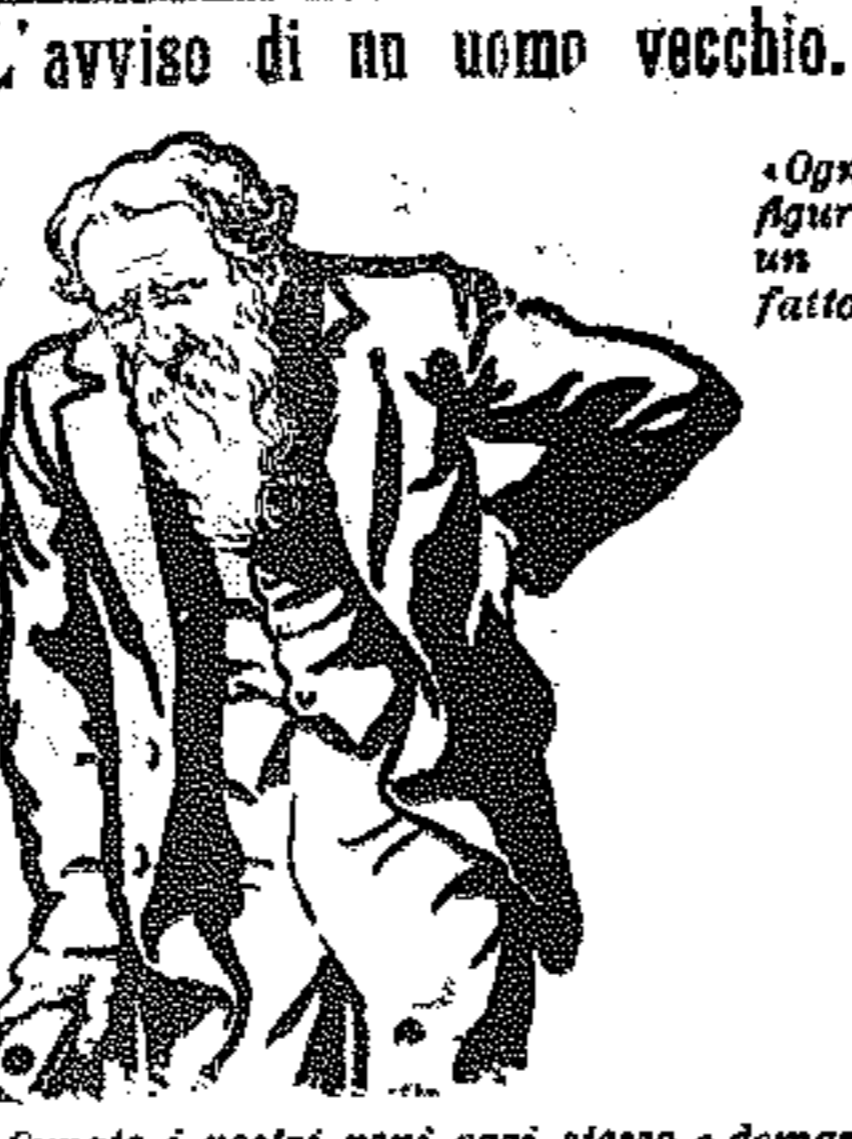
Dif. avv. Giuseppe Doratti.

Domenico Del Brusio genitore responsabile

Advertisement for PROFUMO DI GRAN MODA ROSE BERTELLI. Includes an image of a rose and text: PROFUMO DI GRAN MODA ROSE BERTELLI. ESTRATTO CREMA VERI FLUORI BRILLANTINE. liquida e solida. A. BERTELLI & C., Milano.

Grande deposito PROFUMERIE BERTELLI presso PETROZZI, Udine, Piazza V. E.

L'avviso di un uomo vecchio.



«Ogni figura ha fatto».

«Curete i vostri reni oggi stesso e domani la vostra salute avrà cura di se stessa». Questo è il motto dell'uomo vecchio che vi parla secondo la sua esperienza.

Per i giovani che sono sani e forti, i reni devono spargere tutta la loro attività per rigenerare e purificare il vostro sangue migliaia di volte al giorno. Altrimenti per gli strappazzi, i raffreddori o gli sforzi, questi sensibili organi sono indeboliti, l'acido urico e i rifiuti liquidi del corpo rimangono nel sistema e causano la floggia, la sciatica, i reumatismi, l'idropisia, il mal di schiena, la sonnolenza, la debolezza del cuore, i capogiri, l'irritabilità, le macchie alla vista, il nervoso, il languore, i disturbi vesicali, la renella, la pietra, e molte altre complicazioni gravi e pericolose.

Per i giovani che non cessano di lavorare, ed è assai importante di badare ai primi segni di debolezza essendo che in questa trascuranza si nasconde spesso il pericolo.

Pillole Foster per i reni sono addatte per i vecchi, i reni dei quali sono indeboliti dall'età.

Per gli uomini e le donne sul fiore della loro vita mentre sono indisposti e i loro reni si trovano in disordine.

Per i giovani che hanno una tendenza naturale alla debolezza renale.

Per Voi, giacché esse costituiscono una medicina speciale per i reni e la vescica, aiutando questi organi ad espellere il velenoso acido urico sempre presente e i rifiuti.

Si acquistano presso tutte le farmacie; L. 2,50 la scatola, L. 4,95 sei scatole. - Deposito Generale, Ditta C. Gioglio, Via Cappuccino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Advertisement for Dr. Cav. Dott. A. Carrarini. Casa di Cura del Cav. Dott. A. Carrarini. Chirurgia - Ostetricia - Malattie delle Donne. Radiologia - Radiografia - Radioterapia. Consulente dalle 11 alle 14. Gentili dalle 12 alle 14. Tel. 309.

Al Banco di Sicilia

Rede di Roma

E' già versata la somma di L. 500.000 a garanzia dei premi della Grande Lotteria Italiana che verrà estratta in Roma il giorno 11 Novembre 1915.

La ricevuta rilasciata dal Banco di Sicilia Sede di Roma è firmata dall'assistente Casiere Sig. Dott. Alberto Bucca e dall'escritto Ragioniere Sig. Cav. Attilio Razzacca e sta consegnata in Prefettura all'Ill. Sig. Prefetto quale Presidente della Commissione di Vigilanza per la operazione della Lotteria Italiana medesima.

Questo solenne documento sta ad assicurare il pubblico della puntualità del pagamento di tutti i premi come pure che l'estrazione avrà luogo inamovibilmente in Roma il giorno 11 Novembre 1915 e precisamente come è stato ripetutamente pubblicato.

Siamo agli ultimi giorni di vendita dei biglietti rimasti disponibili che sono in numero molto limitato e chi desidera di acquistarli è bene non perdersi tempo e si affretti per non avere il doloroso rimorso di rimanere sprovvisto.

Ogni biglietto costa Una Lira e concorre a tutti i premi che ammontano a L. 274 per la restante somma di L. 500.000, mezzo milione!!! di cui il primo premio è di L. 200.000.

Si trovano in vendita in tutto il Regno presso gli apposti incaricati i quali tengono esposto al pubblico l'avviso indicante la vendita dei biglietti medesimi.

Ricordiamo il vecchio proverbio: Chi ha tempo non aspetti tempo.

Advertisement for MALATTIE POLMONARI. GABINETTO RADIOLOGICO. Consulenze e cure Pneumotorax terapeutici. Prof. MOLON. Medico-Primerio. Specialista. Riceve lunedì martedì giovedì venerdì dalle 12 alle 14. Fond. S. Lorenzo 5049 e telef. 1953 Venezia.

Causa richiamo

cedere avvistissimo negozio coloniale e liquori bene ammobiliato, senza merce, posto in grasso centro della provincia: Offerte a 315 A. Manzoni e C. Udine.

Advertisement for PROFUMERIA PETROZZI. Periscopi per trincea Sacchi a pelo Lampade tascabili.

Advertisement for Importante Ditta. merceria - chincaglierie di Udine. agente negozio ed apprendista studio. Offerte rivolgersi al N. 0 314 presso l'agenzia A. Manzoni e C.

Advertisement for Il più Grande Deposito di pastrani. Pastrani Pelliccia. Pastrani Pelliccia invisibili? Specialità della Sartoria «Città di Parigi» Piazza V. E. Udine. Martini & Visentini. FORNITORI DELLA R. MARINA.

Advertisement for Malattie d'ORECCHI-NASO-GOLA. Dott. PUTELLI SPECIALISTA. Oculista delle Ferrovie dello Stato. Dispone Cassa di Cura.

Advertisement for VENEZIA. 38. Marco Calle del Ridotto. 1389 - Telef. N. 100. UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 40. Orz. sabato dalle 8 alle 12.

Advertisement for Motociclo. N-S-212 H.P. cambio debrage ottimo funzionamento, vendesi a prezzo favorevole. Rivolgersi: Campana - 6. posta Camporotondo.

Advertisement for Riccardo Cuttini. Orologeria - Oreficeria - Argenteria. FABBRICA Timbri di Gomma. Consegna in giornata UDINE. Via Paolo Canciani Angolo Via Rialto 19.

Advertisement for Serafini Costantino. FABBRICA e MAGAZZINI MOBILI. in ogni stile. APPARTAMENTI COMPLETI PER PALAZZUOLE SEMPRE PRONTI ARREDAMENTI PER NEGOZI.

Advertisement for L'INSUPERABILE. Tintura Vegetale Brevettata. Effetto sicuro, innocua. Presso Re Lodovico - UDINE.

Advertisement for Stoffe per signora. Grandissimo arrivo delle ultime novità. Stoffe per Uomo. Confezione su misura - esecuzione garantita. Forniture per Militari. Maglioni Inglesi - Costumi lana pesantissimi - Guanti - Passamontagne - Fascie Alpine - Calze lana - Materassi da campo ecc. Assortimento completo. Coperte lana - Trapunte - Scialli - Plaids - Coperte da Campo ecc. Biancheria speciale per Ospedali ed Opere Pie. Reccardini e Piccinini. Via Mercatovechio 4 - UDINE.

Advertisement for G. B. GIUS. VALENTINIS & C. Succ. alla Ditta E. Mason. Casa Fondata nel 1867. UDINE - Piazza Mercatovechio - UDINE. Sacchi a pelo - Panciotti - Pettorine di agnellino - Maglie - Calze - Guanti.

Advertisement for NUOVA DITTA ALEARDO RONZONI. UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE. Orologi - Oreficeria - Gioiello - Argenteria. OROLOGI tascabili - OROLOGI con bracciale delle migliori marche. - PENDOLE - SVEGILIE. ARGENTERIA specialità articoli per REGALI. adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni ecc. Borse d'argento - Oreficerie in oro 18 Karati garantite. Bracciale riconoscimento. - Panna stilografica in oro. Laboratorio tascabile. Orologi, Timbri di gomma. Riparazioni orologi. Prezzi convenientissimi. - si compera oro e argento usato.

Advertisement for Collegi Dante Alighieri. Udine - Viale Venezia - Udine. Scuole pubbliche Elementari e Medie.

Advertisement for GRANDE DEPOSITO VINI. PAPAIE e GIACOPELLI. UDINE - Piazza Duomo, 16 - UDINE. Succursale a Cervignano - Via Terzo.

Advertisement for Serafini Costantino. FABBRICA e MAGAZZINI MOBILI. in ogni stile. APPARTAMENTI COMPLETI PER PALAZZUOLE SEMPRE PRONTI ARREDAMENTI PER NEGOZI. UDINE - Grazzano - Via Antonio Andreotti, N. 2 - UDINE. Telef. 95. (Dietro la chiesa di S. Giorgio) Telef. 95. Pagamenti a pronti.

# Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, con di genere com merciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunci A. Manzoni & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BERGAMO, Viale Staz. 29 - BIELLA, Via Ospitale 10 - BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It.) - CREMONA, Via Guarneri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 49 - GENOVA, Piazzantonio - MARONE LIVORNO, Via Vit. Em. 64 - MODENA, Via S. Chiara 24 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Ursolari Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61 - VERONA, Via Veneto, Ospitale 6 - Parigi 14 Rue Pardonnet - LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni  
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato a corpo 7:1V pagina (divisa in 4 colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50)  
Nel corso del giornale 1/3 la base contraria



# ISCHIROGENO

SOLO L' HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX - ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911

DI FAMA MONDIALE - DI USO UNIVERSALE  
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA  
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO  
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromenia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia campione, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 118, palazzo proprio. Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI - Importatore Opereale dell'ISCHIROGENO - ANTONIO GUARANTIERI - NAPOLI - al suddetto gratis dietro carta da visita, sulla cartolina. Oppure per posta.

Manzoni in tutte le città - Distribuiti nelle buone farmacie - Segue la marca di fabbrica, la quale, nulla del ritratto della Cav. è unita ad un'immagine che protegge la bottiglia, e rappresenta un soldato che si batte contro le pestilenze e le epidemie.

## Primario Stabilimento per la Fabbricazione del Torrone

Mostarda - Frutti Ganditi - Caramelle e Obblade

# Ditta G. B. ROSSETTI - Cremona

di OTTORINO ROSSETTI

Inventore del modernissimo macchinario brevettato per la fabbricazione delle sue specialità:

<b>TORRONE</b> Stacche alla Giardiniera Crème Caramelle - Montecrociati	<b>5 Grands Prix</b> 16 Medaglie d'Oro	<b>CARAMELLE</b> Nuove e brevettate specialità Caramelle Nougat Schlacciatelle Nougat alla Crème Caramelle al Lattemiele
--	---	--

Esigere la **marca di Fabbrica** su ogni torrone e su ogni caramella:

## OTTORINO ROSSETTI - CREMONA

Domandare nelle primarie Pasticcerie, Drogherie e Bar di Cremona e in tutto il Regno. Per commissioni non inferiori al Kg. 5 rivolgersi esclusivamente allo stabilimento in Cremona, Via Decla N. 15.

Telegrammi: ROSSETTI - Cremona - Telefono N. 191

## Delle premiate Coltellerie

# FRATELLI MASUTTI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE  
Filiale: Via della Posta 36

### Deposito

Rasoi di sicurezza Gillette, Auto-Strap, Ideal, Juvenis, Star ecc.  
Rasoi normali Inglesi, di Maniago, di Solingen le migliori marche.  
Tosatrici per capelli, barba, e per cavalli.  
Pietre naturali del Belgio per affilare rasoi.  
Caramelle comuni e automatiche per qualunque tipo di rasoio.  
Lame Gillette, Auto-Strap, Star ecc.  
Crema di sapone e polvere per barba  
Pennelli baccinelle, allume di rocca, magnesia  
Saponi per barba Gillette, Colgate, Vinolia, Erasmo, Eaucl.  
Forbici da parrucchiere, da toilette, lavoro, ricamo, sarti, viticoltori ecc.  
Coltellerie da cucina, per macellai, salumieri, calzolari ecc.  
Posaterie da tavola metallo bianco finissimo.  
Temperini completo assortimento  
Posate e coltelli campo

### Ferri di chirurgia

## Vendita e Riparazioni

Profumerie delle case  
Rimmel, Colgate, Eresmic, Tantal, Banfi, Bertelli, Sirio, Cotj ecc.

NB. - Nella nostra filiale in Via della Posta N. 36 si trovano in assortimento occhiali per vista montati acciaio, in oro duble, oro 18 carati. Occhiali per ciclisti e automobilisti, Binocolli e canocchiali, lenti, lampadine elettriche.

## RINOMATI

Preparati di Pepsina  
Cav. Dott. CARLO TOSI

**PILLOLE di PEPISINA**  
gentili alla Populu di vegeto-animale  
2 la boccetta di 24 Pillole

**PILLOLE LATTIFUGHE**  
L. 160 la boccetta di 48 pillole lattifughe  
In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via St. Paolo 11 - Farmacia già Maldivasi (Palazzo della Borsa) rimesso alla Posta - Roma - Genova

**STITCHESZA**  
e suo conseguente CURA RAZIONALE GUARIGIONE con i

**GRAINS OR VALS**

**ASNA**  
Guarigione mediante la Polvere e le Sigarette del Dr. OLERY  
Vendita in Italia presso tutte le Farmacie. Per campioni rivolgersi al D. OLERY, Parigi 53, Bour St. Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

## ACQUA DA TOILETTA HAL SEN

ANTISEPTICA EMOLLIENTE DEFENSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Viazone L. 3. - Franco per posta L. 2.75  
Altre per due flaconi L. 4.75  
Concessionari esclusivi  
A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova  
Selegere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

## IL FOSFO - STACIO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **FOSFODIPLOMATO** **TUENTE** per antonomasia  
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quella del **Bianchi Solamano**, **Minguzzi**, **Lombroso**, **Morrelli**, **Zuccheri** a quelle del **Bacchi**, **Cardarelli**, **Marziliano**, **Di Berti**, **Corsetti**, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **salute, forza, vigore** ad ammalati di **gratissima esaurimento, impotenza, Paralisi, ecc. Convalescenze per qualsiasi morbo.**  
Provati in tutte le Farmacie

## Damigiane vuote Franc. cogolo

anche usate, Tipo Acidi da circa 50 litri acquistarsi.  
Adriano Tamburini Udine (Viale Duodo 34)

via Saverghana N. 16.  
nesso sparto 1 suo gabi netto 16 ore 4 alle 17.  
31 Pesa e domicilio.

# Usate acqua chinina Manzoni